



Lazio Economia

LUGLIO/AGOSTO 2008 ■ www.panoromanews.it

RISPARMIA ENERGIA CON CNA

*I VANTAGGI
DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI*

Economia & Lavoro

La crisi alimentare e gli speculatori

Economia & Società

Marchio, vessillo d'impresa

Il Giardino di Sara

Ristorante - Pizzeria - Bar
Banchetté e cerimonie



Via Rosetole, 15 - Capena (RM)
(all'interno del Centro Sportivo "PLANET GYM")
Tel. 0690380420 - 2 / 3331008324

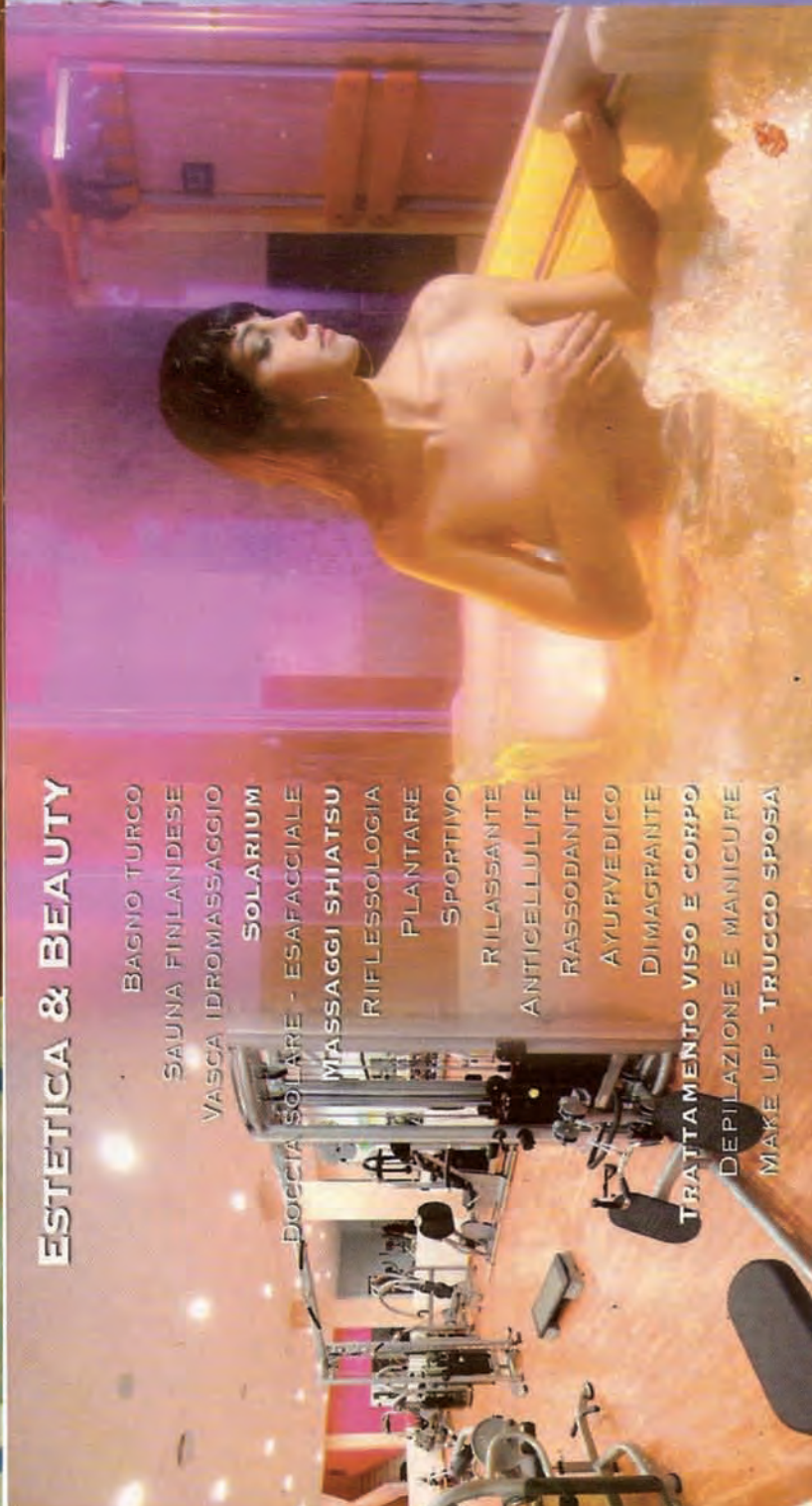


ESTETICA & BEAUTY

- BAGNO TURCO
- SAUNA FINLANDESE
- VASCA IDROMASSAGGIO
- SOLARIUM
- DOCCIA SOLARE - ESAFACCIALE
- MASSAGGI SHIATSU
- RIFLESSOLOGIA PLANTARE
- SPORTIVO
- RILASSANTE
- ANTICELLULITE
- RASSODNANTE
- AYURVEDICO
- DIMAGRANTE
- TRATTAMENTO VISO E CORPO
- DEPILAZIONE E MANICURE
- MAKE UP - TRUCCO SPOSA



VIA ROSETOLE, 15
CAPENA
TEL. 0690380420-2
3331008324
WWW.PLANETGYM.IT



RISPARMIA ENERGIA CON CNA

Lo sviluppo sostenibile rappresenta l'unica soluzione realistica di fronte all'aggravarsi dei problemi ambientali. In questa sfida la Cna di Roma è in prima linea.

Sirer Srl è la società del sistema CNA che, attraverso una qualificata rete di impiantisti ed un team di ingegneri, offre le migliori soluzioni per l'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Grazie alle imprese associate e ad accordi con istituti bancari e fornitori di pannelli, la CNA offre al cliente un servizio chiavi in mano:

- STUDIO DI FATTIBILITÀ
- PROGETTO
- ATTIVAZIONE PRATICA CONTRIBUTI
- FINANZIAMENTO
- POSA IN OPERA
- MANUTENZIONE

La CNA mette in rete i propri impiantisti ed i propri partners per offrire ai clienti le migliori opportunità:

- consulenti specializzati sono pronti ad assisterti per la presentazione della domanda di agevolazione;
- l'ufficio tecnico potrà affiancarti per la predisposizione dello studio di fattibilità e della documentazione tecnica;
- convenzioni stipulate con selezionati fornitori di pannelli solari garantiscono prodotti di qualità a prezzi contenuti;
- per le imprese sarà possibile ottenere tramite la CNA finanziamenti a partire dal 2,2%;
- per i privati, grazie a convenzioni stipulate con primari istituti finanziari, finanzia-



menti con tassi a partire dal 5,95%.

Un esempio di quanto si può risparmiare

I conti sono presto fatti: a fronte di un investimento iniziale di circa 60.000 euro per la realizzazione di un impianto da 9 kw, il risparmio annuo in bolletta sarà dicirca 2.000 euro.

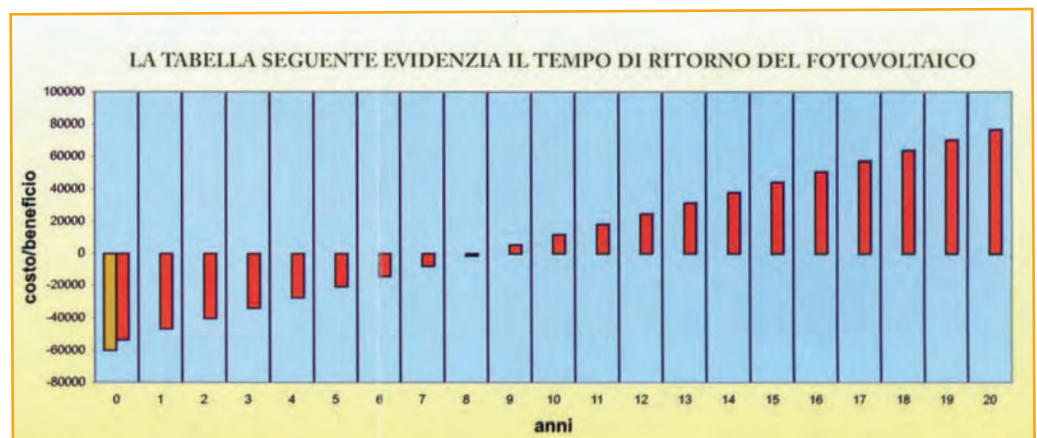
Oltre a questo, il soggetto beneficiario dell'intervento potrà godere anche di un contributo statale in c/energia di 6.520 euro annui per un periodo di 20 anni.

I costi sostenuti saranno quindi recuperati in soli 9 anni e dal decimo in poi il pannello fotovoltaico diventerà una fonte di guadagno per un rendimento annuo superiore al 6%.

L'imprenditore interessato dovrà soltanto rivolgersi alla Sirer che si occuperà di individuare la soluzione finanziaria più opportuna per la copertura dell'investimento, grazie ad accordi



stipulati con i più importanti Istituti bancari, e di predisporre la domanda per le agevolazioni previste dall'istituto del contributo in c/energia. Se vuoi avere un check up gratuito per la tua impresa chiama gli uffici SIRER CNA al numero verde 800-016213oppure scrivi a info@cnapmi.com





La giusta direzione ai tuoi studi :-)

Istituti Superiori Paritari Aniene

INFORMATICA - Test Center ECDL



Via V. G. Galati, 99 - ROMA Tel. 06 40800908 - WWW.istitutoaniene.it - info@istitutoaniene.it

LA CRISI ALIMENTARE E GLI SPECULATORI



Eric J. Hobsbawm nella sua intervista sul nuovo secolo, lo ha detto chiaramente: *“Siamo certamente una singola economia globale rispetto a trent'anni fa, ma altrettanto certamente possiamo dire che nel 2050 saremo ancora più globalizzati e nel 2100 molto, molto di più.*

La globalizzazione non è il prodotto di una singola azione, come accendere la luce o far partire il motore di un'auto. E' un processo storico che senza dubbio si è accelerato enormemente negli ultimi dieci anni, ma che consiste in una trasformazione permanente.

E dunque non è affatto chiaro quando si possa dire che abbia raggiunto un punto di approdo definitivo, o quale sarà il momento nel quale si completi. Soprattutto perché l'essenza di questo processo è l'estensione di attività attraverso un globo che è, per sua stessa natura, diverso: geograficamente, climaticamente, storicamente.

Questa realtà - continua Hobsbawm - impone certi limiti all'unificazione dell'intero pianeta.

Inoltre la globalizzazione non opera in tutti i campi dell'agire nello stesso modo. Mentre dal punto di vista della tecnica, delle comunicazioni e dell'economia si può dire che essa è una tendenza storica naturale, non è davvero così nella politica.

Perciò sarebbe errato dire che è un fenomeno senza ostacoli”.

Ad ogni modo, oggi, è possibile produrre attraverso le frontiere dei continenti e degli Stati.

E' questo l'elemento fondante del processo.

Ora è normale l'emancipazione dei beni manifatturieri e agricoli dal territorio in cui sono prodotti.

Pensavo proprio alla globalizzazione nel leggere ed approfondire il tema della nascita e dell'evoluzione della crisi alimentare. Infatti, le commodities, stru-

menti finanziari con cui si scambiano le diverse merci (tipo il grano o il succo d'arancia), hanno visto balzare in alto gli investimenti.

Si tratta di strumenti particolari e delicati proprio per i beni trattati: generalmente



beni di prima necessità che possono essere prodotti più o meno ovunque, con caratteristiche qualitative più o meno simili e con un ridotto valore aggiunto nelle fasi di produzione.

La domanda di questi beni non ha grosse variazioni nel tempo.

Sono merci facilmente stoccabili e standardizzate rispetto ad altre che si trattano nelle borse merci mondiali.

Per fare un esempio ricordiamo i bushel di grano che hanno subito un vistoso rincaro nello scorso periodo autunnale.

Nel 1997 le commodities agricole vantavano un giro d'affari di circa 10 milioni di dollari. Ora hanno raggiunto gli oltre 140 milioni di dollari.

Per farla breve, quello delle materie prime è uno dei settori in cui, proprio per la fisionomia dei mercati, la speculazione finanziaria è più presente.

Tutti cercano il benessere e seguono il modello di sviluppo capitalistico.

Allora Cina, India, Russia, Brasile e molti altri paesi, stanno emergendo da una situazione a volte di miseria, per evolversi e competere con le maggiori potenze mondiali.

La voglia di progresso ha aumentato in modo pauroso la domanda di risorse, sia alimentari che energetiche, amplificando i vari defaults di cui, anche in Italia, siamo stati spettatori.

Nei paesi più poveri si vivono invece vere e proprie tragedie.

Servirebbe, invece, una maggiore maturità in un settore che, se lasciato incontrollato, darà spazio alle peggiori speculazioni.

Abbiamo l'impressione che le organizzazioni internazionali restino troppo deboli e distratte.

Non si adoperano abbastanza per regolare un mercato mondiale sicuramente troppo anarchico.

Questo scenario, che viene complicato anche da fattori climatici e politici, ricade sulle persone con meno possibilità di difesa.

Molte economie vengono depresse e le popolazioni portate sul lastrico. Osservatori ed economisti chiedono un intervento delle istituzioni internazionali.

Devono muoversi prima di tutto l'Onu e la Fao.

La crisi alimentare costituisce una sfida mondiale senza precedenti che colpisce i più vulnerabili e arricchisce gli speculatori. Proprio per questo motivo è necessario chiedere delle politiche internazionali adeguate.

Domenico Di Pietro



La giusta direzione ai tuoi studi :-)
Istituti Superiori Paritari Aniene
RECUPERO ANNI SCOLASTICI



Via V. G. Galati, 99 - ROMA Tel. 06 40800908 - WWW.istitutoaniene.it - info@istitutoaniene.it

LA BANCA D'ITALIA

Dopo l'Unità d'Italia, avvenuta nel 1861 e completata con la conquista dello Stato Pontificio con la "Breccia di Porta Pia" nel 20 settembre del 1870, le Banche emittenti banconote che operavano sul territorio italiano erano sei: la Banca Nazionale nel Regno, la Banca Nazionale Toscana, la Banca Toscana di Credito, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e la Banca Romana.

L'esigenza di un necessario riordino del sistema creditizio interno, accelerato in seguito allo scandalo della Banca Romana di Tanlongo e la necessità di unificare in un unico istituto l'emissione delle banconote, ai fini di una maggior credibilità internazionale, ebbero finalmente il sopravvento sugli interessi di parte e sulle spinte di carattere regionalistico; venne così varata la legge che istituì la Banca Centrale Italiana.

Le prime tre banche citate vennero riunite con legge n. 449 del 10 agosto del 1893, creando in questo modo la Banca d'Italia (denominata in seguito BdI) con la prerogativa della emissione di banconote, privilegio conservato anche al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia fino al 1926, mentre la Banca Romana venne posta in liquidazione.

Nel 1928 la BdI venne riorganizzata e al Direttore Generale venne aggiunto un Governatore dotato di maggiori poteri. Tra le principali aree di attività della BdI ricordiamo quelle di: Istituto di emissione, Banca Centrale, Organo di Vigilanza, Rapporti con gli Istituti finanziari esteri e Consulenza al Governo. Punto d'onore e fondamento della cultura aziendale è che la BdI sia autonoma dal potere politico, in quanto il Governo

che nominava senza scadenza il Governatore, non aveva poi la facoltà di rimuoverlo.

Il Governatore, quindi, non avendo la necessità di mostrare riconoscenza per chi lo aveva nominato, poteva operare nel modo da lui ritenuto più idoneo per il bene generale del Paese, al di là di ogni valutazioni politica inevitabilmente di parte.

Le recenti vicende che hanno



Bdl Palazzo Koch

contrassegnato l'era Fazio, risoltesi dopo fin troppo tempo, causando una gravissima perdita di credibilità internazionale, hanno consigliato al Legislatore di limitare a sette anni la durata in carica del Governatore, periodo questo sufficiente per poter impostare e perseguire le proprie idee in tema di politica economica e finanziaria, sfalsandone l'inizio e la durata in carica con quella teorica del Governo nominante, espressione della Legislatura vigente, che è quella di cinque anni.

Questo al fine di mantenere quella autonomia di cui in BdI vanno particolarmente orgogliosi.

L'organizzazione apicale della BdI è la seguente:

• il Governatore che insieme al Direttore Generale e ai tre Vicedirettori Generali costituiscono il Direttorio;

• il Consiglio Superiore composto dal Governatore e da tredici consiglieri nominati presso tredici sedi regionali della Banca d'Italia;

• l'Assemblea Generale dei Partecipanti (al capitale) ovvero gli azionisti.

Attualmente il capitale della BdI, versato nel 1936 quando la BdI divenne Istituto di diritto pubblico, è equivalente a 156.000 euro ed è rappresentato da 300.000 quote di partecipazione nominative di 0,52 euro ognuna.

I maggiori azionisti sono: Intesa Sanpaolo, UniCredito, Banco di Sicilia, Assicurazioni Generali, Cassa di Risparmio di Bologna ed INPS, mentre il resto del capitale è diviso fra Banche, Casse di Risparmio ed in misura minore Assicurazioni.

E' interessante notare che la composizione degli azionisti della BdI è nota solo grazie ad una certissima ricerca di Fulvio

Coltorti, responsabile di Ricerche & Studi di Mediobanca, pubblicata il 4 gennaio 2004 su "Famiglia Cristiana".

Fino ad allora la composizione dell'azionariato della BdI era ritenuta notizia "riservata". Solo dal 2005 l'elenco degli azionisti è stato pubblicato sul sito ufficiale della BdI.

Recentemente, con l'avvento della Unione Monetaria Europea e la nascita della Banca Centrale Europea (BCE), la BdI ha perso alcune specifiche funzioni relative alla emissione ed al controllo della circolazione monetaria, pur rimanendo l'istituzione deputata alla vigilanza sulle attività finanziarie e al controllo della stabilità dell'economia italiana.

Stefano Poddi

La giusta direzione ai tuoi studi :-)

Istituti Superiori Paritari Aniene

PREPARAZIONI UNIVERSITARIE

Via V. G. Galati, 99 - ROMA Tel. 06 40800908 - WWW.istitutoaniene.it - info@istitutoaniene.it

esq

IL MARCHIO, VESSILLO DELL'AZIENDA

Alleanze, conquiste di nuovi mercati e ritirate strategiche da quelli meno redditizi.

La concorrenza tra imprese come "guerra" tra schieramenti contrapposti.

In questi ultimi anni stiamo assistendo ad una grande diffusione di testi e corsi di formazione per il management aziendale che si ispirano direttamente ai testi classici di strategia militare, soprattutto orientali.

La globalizzazione e l'internazionalizzazione dei mercati hanno infatti aperto nuovi scenari ai quali ci si deve adattare molto velocemente e per poter fronteggiare l'imprevedibilità delle situazioni che possono venire a crearsi, è necessaria una vera e propria preparazione "militare".

L'obiettivo delle imprese è quello di creare prodotti/servizi la cui domanda duri nel tempo, prodotti/servizi a cui i consumatori restino legati e che entrino a far parte della loro vita quotidiana.

Un prodotto è perfettamente sostituibile ad un altro che abbia le stesse caratteristiche funzionali quando l'acquisto avviene solo per la semplice esigenza di utilizzare ciò che si compra.

Ma non si acquista mai un'automobile solo perché si ha bisogno di raggiungere tutti i giorni il posto di lavoro; si compra invece quel particolare tipo di vettura



perché la si considera più affidabile di un'altra, perché soddisfa un desiderio di sicurezza o un bisogno di miglioramento del proprio status sociale.

Le aziende si fronteggiano quindi sulle qualità immateriali e il valore "emotivo" di ciò che vendono: il terreno di conquista è dunque l'immaginario dei propri potenziali clienti, il loro vissuto interiore.

Il catalizzatore di questo patrimonio di

emozioni e aspettative è il marchio aziendale. Il marchio è infatti un concentrato di valori, di storia e di emozioni, è il "vessillo" che si espone nella guerra della concorrenza.

Ma le aziende, prima di combattere tra di loro, devono superare un'altra prova: capire che cosa passa nella testa dei propri potenziali clienti al momento dell'acquisto.

Ed ecco allora il ruolo fondamentale del marketing e delle ricerche di mercato: aggiustare la mira per raggiungere più facilmente il bersaglio.

L'obiettivo è quello di creare una gamma di prodotti /servizi così vasta, completa e differenziata da poter soddisfare sempre tutte le aspettative e seguirne costantemente le relative evoluzioni.

Possiamo vedere questo processo di moltiplicazione e differenziazione dell'offerta semplicemente entrando in una gelateria: troveremo a nostra disposizione almeno una trentina di gusti diversi, alcuni anche curiosi e difficilmente concepibili fino a qualche anno fa quando le possibilità di scelta non raggiungevano forse nemmeno la decina.

Antonio Esposito

Piersanti
Immobiliare®

Il tuo Agente di fiducia

OFFERTE APPARTAMENTI E VILLE IN VENDITA

Monterotondo Appartamento tipo loft di 75 mq unilivello con entrata indipendente soffitti alti 470 cm Arco di San Rocco con giardinetto mattonato di 25 mq vendesi **euro 135.000,00**

Monterotondo Piazza Duomo palazzetto cielo di 150 mq vendesi **euro 270.000**

Monterotondo ufficio prestigioso via Gramsci piano primo con ampio atrio due camere,bagno,pavimenti in cotto,alti soffitti con travature originali deliziosamente ristrutturato,ottimo anche per abitazione **euro 145.000,00**

Monterotondo terreno edificabile nel nuovo piano regolatore via Albertelli di 400 mq vendesi **euro 80.000,00**

Monterotondo via Livenza appartamento perfette condizioni con salone,cucina,due camere,due bagni,tre balconi praticabili, vendesi.

Monterotondo scalo vicino stazione apparta-

mento monolocale con servizio e terrazzino recente costruzione completamente arredato vendesi **euro 120.000,00**

Monterotondo appartamento centralissimo di 120 mq interni con salone,cucina,tre camere,bagno,esterno di 25 mq vendesi **euro 280.000,00**

Monterotondo Cappuccini appartamento tipo villino recente costruzione con entrata indipendente composto dal salone,ampia cucina in muratura,due camere,due bagni,studio,ripostiglio,cantina,box aperto,posto auto,giardino ottimamente attrezzato, vendesi **euro 295.000,00**

Monterotondo San Martino appartamento in piccola palazzina in cortina di soli due interni con salone,ampia cucina di 16 mq,due camere matrimoniali,cameretta,bagno,box di 24 mq corte esterna comune,senza condominio, **euro 195.000,00**

Monterotondo San Luigi via Garigliano appartamento di 130 mq rifiniture particolari,originali, stato perfetto composto dall'ingresso,salone con camino,cucina,tre camere,due bagni,cantina,giardino posto auto **euro 320.000,00**

Monterotondo centro appartamento panoramico,simo,piano alto perfetto stato,recentemente ristrutturato,con atrio esterno,soggiorno con cucina a vista,tre camere,due bagni,ripostiglio,balcone **euro 272.000,00**

Monterotondo via dello Stadio in piccola palazzina senza condominio appartamento con salone,cucina,due ampie camere,bagno,balconi **euro 270.000,00**

Monterotondo San Martinello in piccola palazzina di soli due appartamenti vendesi appartamento

luminoso panoramico con quattro lati liberi, di 120 mq interni con salone,cucina,tre camere,bagno,ampi balconi,terrazzo di 55 mq,cantina, tre posti auto **euro 265.000,00**

Monterotondo terreno edificabile di 825 mc con progetto approvato vendesi

Mentana le Molette villa signorile di 350 mq bilivelli conn garage di 60 mq ampio giardino e portico **euro 650.000,00**

Mentana appartamento via Spontini con soggiorno,cucina,tre camere,due bagni,terrazzo di 195 mq **euro 250.000,00**

Mentana villa bifamiliare prestigiosa nuova pronta consegna località la Selva bilivelli con 165 mq interni tutti fuori terra e tutti civile abitazione con terreno-giardino di 1.200 mq **euro 350.000,00** a porzione,finiture extra lusso.

Palombara Sabina via della Neve villa di 400 mq adatta per tre famiglie con piccola dependance e 6000 mq di terreno **euro 430.000,00**

Poggio Nativo villa nuova unifamiliare di 200 mq tutti fuoriterra con 1000 mq di terreno vendesi **euro 240.000,00**

Coltadino villa bifamiliare nuova rifiniture signorili con sala hobby con servizio di 70 mq con portici e ampio giardino con salone con zona cottura e camino montato con tre camere e quattro bagni **euro 358.000,00**

Capena Pastinacci villa recente costruzione complesso signorile rifiniture lusso di 240 mq interni e 400 mq esterni adatta per due famiglie **euro 330.000,00**

STUDIO IN MONTEROTONDO • Piazza A.Pelosi n° 9, Tel. 06/9067926, Fax 06/90989907
email: piersantimonterotondo@hotmail.com

Una boccata d'ossigeno per le piccole e medie imprese

Unicredit Banca di Roma e Cna insieme per sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia del territorio

Se il problema principale, oggi, per migliaia di piccoli imprenditori è quello dell'accesso al credito, Unicredit Banca di Roma, in accordo con la Cna, mette in campo il progetto "Insieme per Roma" per dare una boccata d'ossigeno al settore.

Fino al **31 ottobre 2008** tutte le piccole imprese della capitale e della sua provincia, aderenti alla Cna, potranno usufruire di un plafond di 100 milioni di euro loro destinato. Si tratta di un progetto che intende proprio facilitare l'accesso al credito delle pmi per progetti finalizzati allo sviluppo e alla stabilità d'impresa e agevolare e sostenere le imprese nei loro programmi di internazionalizzazione.

I vantaggi sono quelli di ottenere un prestito a condizioni di assoluta convenienza oltre ad avere certezza di tempi brevi di risposta e consulenza specialistica dedicata. L'offerta commerciale di Unicredit Banca di Roma è infatti focalizzata proprio sui prodotti a medio termi-

ne, segno del reale sostegno delle esigenze di investimento dell'azienda.

La tipologia del prestito è quella di un mutuo chirografario, che può avere una durata fino a 5 anni, e del mutuo ipotecario, durata fino a 10 anni.

A fronte di queste diverse tipologie di prestito è stata posta molta attenzione allo **spread** applicato che, in aumento dell'Euribor di periodo (tasso d'interesse definito giornalmente dal Comitato di Gestione dell'Euribor sulla base della liquidità dei sistemi bancari dei Paesi dell'Unione Europea), va da un minimo di 0,75 ad un massimo di 2,30.

Per ottenere questo finanziamento le imprese devono necessariamente richiedere presso i nostri uffici lettera di attestazione di iscrizione alla CNA
Tutte le informazioni al numero verde
800-016213



Finanziamenti per:

- ▶ acquisti beni materiali (fatture relative ai 12 mesi precedenti)
- ▶ acquisti beni immateriali
- ▶ acquisto/ristrutturazione di locali da adibire all'attività
- ▶ nuovi investimenti produttivi
- ▶ risparmio energetico
- ▶ programmi di spesa finalizzati all'innovazione tecnologica
- ▶ sicurezza ambienti di lavoro
- ▶ innovazione tecnologica e internazionalizzazione
- ▶ investimenti per la formazione del personale

a cura di CNA



ESEMPIO MUTUO

Chirografario (restituzione max 60 mesi)

importo richiesto	durata	tasso	rata mensile	totale restituito
10.000,00	12	5,23	857,13	10.285,56
	24	5,23	439,74	10.553,76
	36	5,23	300,74	10.826,64
	48	5,23	231,34	11.104,32
	60	5,23	189,77	11.386,20

ESEMPIO MUTUO

Ipotecario (restituzione max 120 mesi)

importo richiesto	durata	tasso	rata mensile	totale restituito
100.000,00	60	5,18	1.895,38	113.722,80
	72	5,18	1.618,86	116.557,92
	84	5,18	1.421,86	119.436,24
	96	5,18	1.274,58	122.359,68
	120	5,18	1.069,48	128.337,60

La giusta direzione ai tuoi studi :-)



Istituti Superiori Paritari Aniene
CORSI DI LINGUA CERTIFICATI



Via V. G. Galati, 99 - ROMA Tel. 06 40800908 - WWW.istitutoaniene.it - info@istitutoaniene.it

LE BANCONOTE DIMENTICATE

LE 100.000 LIRE “CARAVAGGIO”

Questo mese parliamo della banconota da 100.000 lire detta “Caravaggio”.

In realtà le banconote sono due, molto simili ma non uguali e sono nominate rispettivamente Caravaggio I Tipo e Caravaggio II Tipo.

Il Caravaggio I Tipo fa parte dei biglietti emessi dalla Banca d'Italia negli anni '80, rivisitati negli anni '90 con un restyling che non cambia i personaggi rappresentati nei tagli maggiori (50.000 e 100.000 lire) ma ne perfeziona le caratteristiche iconografiche esistenti migliorando, nel contempo, grazie all'introduzione di nuovi e più sofisticati sistemi di sicurezza, la lotta alla contraffazione divenuta sempre più difficile da contrastare per la diffusione in campo grafico di sistemi computerizzati, scanner e fotocopiatrici. Il personaggio celebrato in questa banconota è Michelangelo Merisi detto Caravaggio che solo nel 2007, grazie al rinvenimento dell'atto di battesimo del pittore nell'Archivio Diocesano di Milano



Banconota 1° tipo

da parte di Vittorio Pirami, un appassionato cultore della materia e non un ricercatore professionale, si accerta, dopo una lunghissima diatriba, nascere a Milano nel 29 settembre 1571 da Fermo e Lucia Aratori.

Quindi il paese Caravaggio, in provincia di Bergamo, da cui prende il soprannome il pittore, è probabilmente una sorta di complemento al cognome che indica la provenienza della famiglia di origine.

Michelangelo Merisi è un giovane ricco di talento. A soli 13 anni, nel 1584, entra come allievo nella bottega del pittore Simone Peterzano, allievo di Tiziano, dove apprende le tecniche pittoriche del realismo lombardo e del Rinascimento veneto.

Nel 1592 si trasferisce a Roma, dove per i primi anni è costretto a lavorare, eseguendo principalmente riproduzioni nelle botteghe di altri artisti al tempo più

noti. Fino al momento in cui vende il quadro “I Bari” al Cardinal Francesco Maria del Monte, il quale diviene così il suo primo estimatore e lo ospita a Palazzo Madama.

Il suo stile pittorico è davvero rivoluzionario, non solo per i forti contrasti fra chiari e scuri, ma soprattutto per il suo categorico rifiuto della tradizionale ed imperante identificazione del buono con il bello e del cattivo con il brutto.

Qui iniziano gli anni più proficui dal punto di vista creativo.

Lavora per i Barberini, i Borghese, i Giustiniani, i Colonna e i Massimi, creando opere di altissimo livello, ma nello stesso tempo si susseguono nella sua vita schiamazzi, risse, duelli, denunce e processi, che culminano nel 1606 con l'uccisione di Ranuccio Tommasoni da Terni, suo rivale in amore.

Giunge quindi la condanna alla decapitazione e Caravaggio, per evitarla, inizia una vita da fuggiasco attraverso Genova, Napoli, Malta, Siracusa, Messina e Palermo. Anche durante questi anni, Caravaggio dipinge quadri molto interessanti come ad esempio la “Madonna del Rosario” e la “Resurrezione di Lazzaro”.

Infine, mentre a Roma i suoi protettori si adoperano per fargli ottenere la grazia, Caravaggio si spegne a Porto Ercole, in una febricitante e vaneggiante solitudine, presso la locale Confraternita il 18 luglio 1610. Solo pochi giorni dopo arriverà la grazia e con essa il permesso di rientrare a Roma.

Ma torniamo ora alla banconota: per quanto riguarda il fronte del biglietto, troviamo sulla parte destra un ritratto del Caravaggio riprodotto da un disegno del pittore Ottavio Leoni e attualmente conservato presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze, mentre al centro trova posto un particolare del dipinto di Michelangelo Merisi, intitolato “La buona ventura”, conservato a Parigi presso il Museo del Louvre. A sinistra in basso troviamo la riproduzione di un ramoscello, particolare questo di un dipinto del Caravaggio denominato “Riposo nella fuga in Egitto”, conservato presso la Galleria Doria Pamphili di Roma.

Nel retro del biglietto, è riprodotto il



Banconota 2° tipo

“Canestro di frutta”, conservato alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano e, solo sul Caravaggio 1° Tipo, sullo sfondo troviamo un edificio tratto dal paesaggio rappresentato nel dipinto “Il sacrificio di Isacco”, conservato presso la Galleria degli Uffizi di Firenze.

Si tratta di un biglietto dai colori bruno-neri che risulta un po' serio, ma che riesce a trovare, in particolar modo nel Caravaggio 2° Tipo, una felice sintesi fra una grafica piacevole e una scelta dei colori e dei contrasti indovinata.

Stefano Poddi

La scheda Caravaggio I Tipo

Bozzetto - Guglielmo Savini

Incisione - Trento Cionini (recto) e Giorgio Capponi (verso)

Stampa - Stampato in calcografia e letter-set

Carta - Carta lievemente colorata

Circolazione - dal 20 giugno 1984 al 31 dicembre 2001

Firme - Carlo Azeglio Ciampi (Governatore) e Vittorio Stevani (Cassiere)

Contrassegno - Leone alato di Venezia sopra agli stemmi di Pisa, Genova e Amalfi (rosso e bruno)

La scheda Caravaggio II Tipo

Bozzetto - Guglielmo Savini

Incisione - Trento Cionini (recto) e Giorgio Capponi (verso)

Stampa - Stampato in calcografia e letter-set

Carta - Carta lievemente colorata

Circolazione - dal 12 dicembre 1994 al 31 dicembre 2001

Firme - Antonio Fazio (Governatore) e Fortunato Speciali (Cassiere)

Contrassegno - Leone alato di Venezia sopra agli stemmi di Pisa, Genova e Amalfi (rosso e bruno)